



Per il tramite dell'ITL Taranto

Al Capo ITL Taranto
Dr. Michele Campanelli
michele.campanelli@ispettorato.gov.it

All'Ispettorato Interregionale del Lavoro
Alla Cortese attenzione Ing. Renato Pingue
ILL.Napoli@ispettorato.gov.it

Alla Direzione centrale risorse umane, bilancio e affari generali
Alla cortese attenzione del Dott. Giuseppe Diana
dcrisorse@ispettorato.gov.it

Alla Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso
Alla cortese attenzione del dottor Danilo Papa
dcvigilanza@ispettorato.gov.it

Al Segretario Generale M.L.P.S. Dott. Paolo Onelli
Segretariatogenerale@lavoro.gov.it

Al capo dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro
Alla cortese attenzione del dottor Paolo Pennesi
paolo.pennesi@ispettorato.gov.it

Al sottosegretario del Ministero del Lavoro
Alla cortese attenzione della dott.ssa Franca Biondelli
segreteria sottosegretariobiondelli@lavoro.gov.it

Al sottosegretario del Ministero del Lavoro
Alla cortese attenzione del dottor Luigi Bobba
segreteria sottosegretariobobba@lavoro.gov.it

Al Ministro del Lavoro
Alla cortese attenzione del sig. Giuliano Poletti
relazioniesterneministro@lavoro.gov.it

Alla FP CGIL
fp-cgil@lavoro.gov.it

Alla CISL FPS
cisl-fps@lavoro.gov.it

Alla UIL PA
uil-pa@lavoro.gov.it

Alla CONFSA UNSA
info@confsal-unsal.it

Alla USB PI
usb-pi@lavoro.gov.it

Alla FLP Lavoro

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL PERSONALE DELLA I.T.L. di TARANTO del 26.10.2017

In data 26.10.2017, alle ore 10,00, in concomitanza con l'assemblea nazionale indetta dalle OO.SS. tenutasi a Roma, nonché in sintonia con simili assemblee tenutesi presso tutte le ITL d'Italia, il personale della ITL TARANTO, alla presenza delle R.S.U. e dei Referenti Territoriali delle OO.SS. FP CGIL, UIL PA e CISL FP, CONFSAL UNSA e ILA, si è riunito in assemblea per discutere in ordine a:

- nota del MLPS n. 0022893 del 16/10/2017, in cui si informano le OO.SS. che *“ la Presidenza del Consiglio , Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato di non rilasciare parere positivo all'ipotesi di accordo per la ripartizione del FUA per l'anno 2016 a seguito della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS IGOP n. 180602 del 5.10.2017 , che ha rettificato l'importo del FUA 2016 da € 14.450.707 ad € 10.994.707,24, apportando quindi una notevole riduzione rispetto a quanto precedentemente stanziato. Con la medesima nota, IGOP richiede al Ministero di adottare analoghi interventi correttivi anche sul Fondo 2015, a suo tempo regolarmente certificato e conseguentemente liquidato.”*;
- Mancato pagamento “ fondino-incentivi ispettivi anno 2017 e residuo 2016 ;
- Varie ed eventuali

Il personale intero evidenzia dapprima la disorganicità e l'approssimazione con le quali è stato gestito il percorso ,peraltro incompiuto, del passaggio del personale (effettuato in assenza delle previste garanzie di legge ,come ad esempio mancata sottoscrizione del contratto individuale di lavoro) dal Ministero all'Ispettorato Nazionale del Lavoro attraverso un costante svilimento delle professionalità dei lavoratori.

Come se non bastasse, al notevole ritardo di rinnovo dei contratti del Pubblico Impiego e alla mancata attuazione delle nuove Progressioni Economiche da parte del Ministero del Lavoro (sebbene già previste nelle precedenti contrattazioni nazionali, a distanza di 7 anni dalle precedenti) si aggiunge oggi l'ennesima mortificazione, anche di natura economica: il venir meno della contrattazione FUA 2016 , a causa della mancata certificazione da parte del MEF , che , incomprensibilmente, riguarda anche la già avvenuta certificata e liquidata contrattazione del FUA 2015 . Infatti, mentre con la nascita dell'Ispettorato del Lavoro , come ente autonomo, se pur vigilato dal Ministero del Lavoro, si doveva dare impulso all'attività dell'Ispettorato, sono ora invece previsti ulteriori tagli alle risorse economiche, in particolare quelle che consentono di finanziare determinate particolari attività volte a raggiungere obiettivi di tutela del lavoro e di recupero dell'elusione ed evasione contributiva. Tali attività peraltro vengono svolte quotidianamente da parte dei Funzionari incaricati della Vigilanza con utilizzo del proprio mezzo di trasporto e con anticipo delle spese per carburante. Con il taglio del salario accessorio menzionato si vogliono raggiungere gli obiettivi soltanto a spese degli addetti. Al pari degli Ispettori del Lavoro, sono maggiormente oberati tutti gli altri colleghi dell'ITL , quali Ufficio

Legale e Contenzioso, Servizio Politiche del Lavoro e personale amministrativo di supporto all'attività di vigilanza.

Inoltre, si assiste al continuo svilimento delle professionalità presenti all'interno dell'Ufficio:

- 1) Svilimento della funzione ispettiva, peraltro associata alla completa assenza di qualsivoglia copertura assicurativa per gli svariati rischi connessi alla funzione nonché la sperequazione retributiva ed indennitaria tra i Funzionari che svolgono la medesima attività ispettiva all'interno dell'I.N.L. , a seconda che i Funzionari ispettivi siano inquadrati ruolo INPS o ruolo INAIL ; mancata formazione adeguata del personale di fatto limitata a poche unità e senza una reale calendarizzazione per tutti, come promesso dal Direttore Generale dell'I.N.L.; carenza di strumenti operativi ed informatici resa più stridente se messa in paragone con gli strumenti di cui sono dotati gli ispettori INPS e INAIL; a ciò si aggiunga il mancato pagamento del " fondino ispettivo " anno 2017 e residuo 2016 .
- 2) Svilimento del personale amministrativo impegnato nelle varie attività proprie dell'I.T.L., mediante la mancata effettiva inclusione all'interno del progetto INL. E pur tuttavia , senza alcuno sbocco definito queste aree continuano a lavorare con una sensazione di precarietà, fornendo servizi per il lavoro di fondamentale importanza : mediazione delle controversie di lavoro, gestione dei flussi migratori, provvedimenti di interdizione per maternità, autorizzazione all'impiego dei minori, ecc., servizi di fondamentale importanza per il cittadino e di rilevanza sociale;
- 3) Svilimento dell'Area Legale e Contenzioso, attraverso la mancata previsione di un inquadramento contrattuale specifico, nonché sperequazione contrattuale e retributiva rispetto alle Avvocature degli Enti , che svolgono di fatto le medesime funzioni per materie connesse.

I lavoratori dell'I.T.L. di Taranto stigmatizzano , in sostanza, una riforma che ha depotenziato e demotivato gli Uffici che dovrebbero presiedere ad uno dei fondamentali valori della nostra Carta Costituzionale; una riforma incompiuta perché miope rispetto al complessivo personale in forza e poco credibile poiché inattuata sia per l'effettiva assoluta mancanza di coordinamento per lo svolgimento dell'attività ispettiva tra il personale ispettivo proveniente dal MLPS e il personale ispettivo proveniente da INPS e INAIL, sia nelle spettanze economiche che erano state garantite fin quando l'INL non è divenuto operativo.

Per questi motivi l'assemblea del personale della I.T.L. di Taranto , in segno di protesta nonché di solidarietà ai colleghi impegnati nella giornata odierna nel presidio presso il M.E.F. in Roma , aderisce allo stato di agitazione generale proclamato da tutte le sigle sindacali a livello nazionale ed approva le seguenti forme di protesta:

- 1) Con decorrenza dal 01/11/2017 revoca da parte del personale ispettivo dell'uso del mezzo proprio e svolgimento delle ispezioni solo a fronte dell' anticipo delle spese per l'utilizzo dei mezzi pubblici.

- 2) Con decorrenza dal 01/11/2017 blocco di qualsiasi prestazione di lavoro straordinario (da parte sia del personale ispettivo sia non ispettivo) o in orario disagiato (notturno, prefestivi, festivi);
- 3) Astensione dalle udienze per il personale dell'Ufficio Legale, in quanto tale personale non viene rimborsato di alcuna spesa (fotocopie dei fascicoli in Cancelleria) sostenuta durante i dibattimenti.

Si precisa inoltre che il personale si rende disponibile a possibili ulteriori forme di protesta , tra le quali anche presidii presso le Prefetture e ILL , nonché massive richieste di distacco presso l'INPS , INAIL e mobilità verso il MLPS e altre Amministrazioni.

Infine, tutti i partecipanti concordano che le problematiche oggetto della protesta nazionale debbano essere rese pubbliche anche mediante comunicati stampa.

Le RSU, le OO.SS e i lavoratori dell'I.T.L. Taranto

CONFSAL UNSA Gianluigi Frullo
CGIL FA Michele Jura

Andrea D'Amico
Simone Simele
Giulio Di Salvo (RSU)

Guido (UIL-PA)
Claudio Rile
Anna Ruffa (RSU)
Giuseppe Di Vito (RSU)

Antonio
Antonio
Patriarca
Saverio Ampe

Rita Rita
Egle
Carmine
Francesco

Roberto
Mazzella
Briganti
Giuseppe
Antonio
Giovanni

Claudio
Toni
Stefano
Rita
Serena

Roberto
Dimitri
Carmine
Giovanni
Giovanni

Giuseppe
Giovanni
Giovanni
Giovanni
Giovanni